

# Aregola d'Arte

## La Costituzione al Museo



## LE TASSE

### Articolo 53

*Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.*

*Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.*

Vi sembrerà assurdo, ma proprio le maledette tasse rappresentano uno degli strumenti a favore dei più deboli: ogni cittadino dà allo Stato una quota di quel che guadagna per finanziare i servizi pubblici, la salute, la giustizia, lo studio, la sicurezza... attraverso ferrovie, ospedali, tribunali, scuole, poliziotti... Il nostro infatti è uno Stato sociale di diritto, che assiste il cittadino “dalla culla alla tomba”.

Folli non sono le tasse, ma il loro enorme numero e la percentuale del reddito che ognuno di noi è chiamato a versare: a volte rasenta il 50 %.

E poi l'Italia si divide in due parti: quelli che pagano le tasse e quelli che non le pagano.

I primi sono lavoratori dipendenti e pensionati, che sono “costretti” a corrisponderle, perché a stipendio e pensione sono già sottratte le imposte; i secondi sono tutti coloro che percepiscono utili variabili, non individuabili a monte o a valle nel loro esatto ammontare, se non con la collaborazione del contribuente, che tace o dichiara molto meno di quanto incassa.

L'evasione raggiunge ormai più di cento miliardi di euro all'anno; se eliminata, potrebbe risanare l'intero bilancio statale.

Ed allora?

Si potrebbe ridurre drasticamente la molteplicità dei balzelli e l'entità delle aliquote, cioè delle percentuali dell'introito da erogare, bloccandole ad un massimo del 20, 25 %. Bisognerebbe poi introdurre una rigorosa disciplina sanzionatoria, con gravi conseguenze per gli infedeli: multe salate, sequestro di beni mobili e immobili, di aziende, fino ai “ceppi” nei casi più gravi.

Così si prenderebbero due piccioni con una fava: da una parte il cittadino preferirebbe sborsare, date la esiguità della somma rispetto alle entrate e la severità delle sanzioni; dall'altra l'erario riscuoterebbe più di adesso, in quanto l'evasione sarebbe circoscritta ai minimi termini. Infine le attuali ed inconcludenti Commissioni tributarie, i cui membri sono nominati discrezionalmente da dirigenti giudiziari, consigli comunali e provinciali, andrebbero sostituite da una magistratura tributaria di carriera, come quella ordinaria e amministrativa.

# IL PAGAMENTO DEL TRIBUTO

E' un episodio del ciclo con *Storie di San Pietro* a cui dal 1424 al 1427 Masaccio lavorò con Masolino nella cappella Brancacci in S. Maria del Carmine a Firenze. La scena presenta una salda costruzione prospettica, dove tutto ruota intorno alla figura di Cristo che è centro geometrico e spirituale assieme. La pittura moderna di Masaccio costruisce le figure con la luce con il colore, attraverso dense lueggiature bianche che modellano con rapidità e precisione e danno sbalzo plastico alla scena.

## MASACCIO

*(San Giovanni Valdarno 1401- Roma 1428)*

Con Donatello e Brunelleschi è considerato tra i padri del Rinascimento. L'attività nota di Masaccio è racchiusa in un arco brevissimo: dal 1422, anno in cui terminò la prima opera pervenutaci, al 1428, anno della morte a Roma. E' tradizionalmente ritenuto allievo di Masolino, anche se la storiografia più recente tende ad essere più prudente rispetto a questa ipotesi. Di certo, la sua pittura mostra una nuova verità spaziale, nella grande forza costruttiva che va anche a potenziare la verità umana e l'intensità emotiva delle figure.